

REGOLAMENTO d'istituto per L'ATTIVITA' NEGOZIALE

Acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture sotto la soglia di importo inferiore alle soglie comunitarie

Redatto ai sensi del D.I. 28 agosto 2018 n.129, art.45, comma 2, lett. a) -

Adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 66/3 - verbale n. 66 del 25/02/19 -

Il presente atto è pubblicato sul sito WEB dell'Istituto. Il regolamento può essere soggetto a future modifiche o integrazioni.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art.21, della Legge 15 marzo 1999, n. 59";

VISTO il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche";

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

CONSIDERATO in particolare l'Art. 36 (Contratti sotto soglia), c. 2, lett. a, del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 che prevede che "le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture ... per affidamenti di **importo inferiore a 40.000 euro**, mediante **affidamento diretto**, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici";

VISTO il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

CONSIDERATE la Delibera del Consiglio ANAC del 26 ottobre 2016, n. 1097 – Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, individuazione degli operatori economici" e le successive Linee Guida dell'ANAC;

VISTO il D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

CONSIDERATO in particolare l'Art. 4 c. 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita "Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'istituto assunte ai sensi dell'articolo 45.";

CONSIDERATO che il Consiglio di Istituto con deliberazione 66/3 del 25/02/19 ha innalzato il limite di 10.000 €, previsto dall'art. 45 comma 2 lettera a), a 38.000 €

CONSIDERATO in particolare l'Art. 44 (Funzioni e poteri del dirigente scolastico nella attività negoziale) che al comma 1 stabilisce che "Il dirigente scolastico svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del P.T.O.F. e del programma annuale";

CONSIDERATO lo specifico Art. 45 (Competenze del Consiglio di istituto nell'attività negoziale) al c. 1 prevede "Il Consiglio d'istituto **delibera** in ordine: ... i) alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del programma annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal dirigente per **acquisizioni di importo superiore alla soglia comunitaria**. Tale delibera del Consiglio d'istituto **deve essere antecedente** alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera di invito;" e al c. 2 stabilisce "... **determinazione**, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, **dei criteri e dei limiti per lo svolgimento**, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di

importo superiore a 38.000,00 euro si procede come previsto dalla normativa per gli affidamenti diretti (art. 36 comma 2 a del D.Lgs 50/2016)

CONSIDERATE le modalità di acquisizione per le categorie merceologiche rientranti in quelle previste (beni informatici e connettività) dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 208 - Legge di stabilità 2016;

CONSIDERATO che il Miur non ha ancora individuato, ai sensi dell'Art. 43 c. 10 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129, "i settori rispetto ai quali le esigenze possono essere soddisfatte ricorrendo a strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.";

VISTO l'art.1, comma 912 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), "Nelle more di una complessiva revisione del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fino al 31 dicembre 2019, le stazioni appaltanti, in deroga all'articolo 36, comma 2, del medesimo codice, possono procedere all'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro mediante affidamento diretto previa consultazione, ove esistenti, di tre operatori economici e mediante le procedure di cui al comma 2, lettera b), del medesimo articolo 36 per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro";

VISTA la Delibera del Consiglio d'Istituto n. 65/6 del 14/12/2018 con la quale è stato approvato il P.T.O.F. per gli anni scolastici 2019/2022;

ADOTTA

il seguente **Regolamento per gli acquisti**

Art. 1

Attività preordinata allo svolgimento della procedura degli acquisti

L'obiettivo di incrementare l'autonomia e di semplificare gli adempimenti amministrativo-contabili ha informato la Legge 107/2015 che ha stabilito al comma 143 di revisionare il Regolamento di contabilità delle II.SS. (D.I. 44/2001); in questa prospettiva si colloca il presente regolamento per la fissazione di criteri e limiti per l'attività negoziale del Dirigente scolastico.

Allo scopo di minimizzare i tempi ed il lavoro delle risorse professionali impegnate nell'attività amministrativa strumentale all'acquisizione di beni/servizi e affidamento di lavori, si prevede di effettuare quanto segue in applicazione dell'Art. 45 del D.I. 129/2018 e della normativa vigente in tema di appalti pubblici.

Prioritaria verifica dell'eventuale esistenza e validità di **Convenzioni Consip** conformi al servizio/ fornitura/ lavoro che il Dirigente scolastico ha determinato di acquisire/affidare al fine della realizzazione del Programma Annuale in conformità al P.T.O.F..

Ai sensi dell'art.1, comma 512 Legge Stabilità 2016, **per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività**, indipendentemente dal prezzo e fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite CONSIP S.P.A. o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali. Nel caso il bene sia ritenuto inidoneo, bisogna comunicarlo all'ANAC e all'AGID.

Art. 2

Limite di spesa autonoma del DS

Il C.I. determina, altresì, di elevare fino a 38.000,00 euro il limite di tutte le attività negoziali, necessarie per le procedure relative agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture da espletarsi in via autonoma dal Dirigente scolastico, ovviamente nei limiti degli impegni di spesa autorizzati con l'approvazione del Programma annuale e successive modifiche.

Art. 3

Acquisti fino a € 38.000 (I.V.A. esclusa)

Ai sensi dell'Art. 44 del D.I. 129/2018, il Dirigente Scolastico svolge l'attività negoziale necessaria per l'attuazione del P.T.O.F. e del Programma Annuale, approvato dal Consiglio di Istituto che, ai sensi dell'Art. 4 c. 4 comprende l'autorizzazione degli impegni di spesa destinati alla sua realizzazione. La procedura di acquisto viene determinata dal Dirigente fra quelle previste dalla normativa vigente: **Affidamento diretto anche senza previa emanazione del bando e senza consultazione di almeno 2 operatori** (ai sensi ex Art. 36 c. 2, lett. a del D.Lgs 50/2016, come modificato dal D.Lgs 56/2017 ovvero "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici");

Art. 4

Acquisti da € 38.000,01 fino al limite di € 39.999,99 (I.V.A. esclusa)

Il Consiglio di istituto delibera per le spese rientranti in questa prima fascia di applicare l'Art. 36 c. 2, lett. a del D.Lgs 50/2016, come modificato dal D.Lgs 56/2017, e di rimettere alla valutazione discrezionale del Dirigente Scolastico la scelta fra le procedure previste dalla normativa vigente: **Affidamento diretto** ex Art. 36 c. 2, lett. a del D.Lgs 50/2016, come modificato dal D.Lgs 56/2017 ovvero **Procedura negoziata, Procedura ristretta**.

Art. 5

Acquisti da € 40.000,00 fino alla soglia comunitaria di € 144.000 (I.V.A. esclusa)

Il Consiglio di istituto delibera per le spese rientranti in questa fascia di applicare l'Art. 36 c. 2, lett. b del D.Lgs 50/2016, come modificato dal D.Lgs 56/2017, e di rimettere alla valutazione discrezionale del Dirigente Scolastico la scelta fra le procedure previste dalla normativa vigente: **Procedura negoziata** previa consultazione, ove esistenti, di almeno **cinque** operatori economici, **Procedura ristretta**.

Art. 6

Acquisti oltre la soglia di rilevanza comunitaria di 144.000 € (I.V.A. esclusa)

Per questa categoria di acquisti il Consiglio di Istituto, ai sensi dell'Art. 45 c. 1 del D.I. 129/2018, esprime la propria deliberazione, **per ogni singolo atto negoziale**, in merito alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del Programma Annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal Dirigente Scolastico, contenenti la procedura ed il criterio di aggiudicazione da adottare.

La delibera del Consiglio deve essere resa in ogni caso **prima** della pubblicazione del bando di gara o della trasmissione della lettera di invito agli operatori economici individuati.

Art. 7

Affidamento di lavori

Come previsto all'art.1, comma 912 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), il Consiglio delibera che, fino al 31 dicembre 2019, per affidamenti di lavori di importo **pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro**, il Dirigente scolastico può procedere **mediante affidamento diretto** previa consultazione, ove esistenti, di tre operatori economici, fermo restando la valutazione discrezionale dello stesso nello scegliere fra le procedure previste dalla normativa vigente: **Procedura negoziata** previa consultazione, ove esistenti, di almeno **cinque** operatori economici, **Procedura ristretta**. **Per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro**, il Dirigente scolastico attuerà **le procedure di cui all'art. 36 comma 2, lettera b), del D.Lgs 50/2016**.

A far data dal 01/01/2020, qualora non intervengano revisioni del codice dei contratti pubblici, nel rispetto della previsione dell'Art. 36 c. 2 lett. b), il Consiglio delibera che **“per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, il Dirigente scolastico procede mediante procedura negoziata** previa consultazione, ove esistenti, di almeno **dieci** operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.”

Nel rispetto della previsione dell'Art. 36 c. 2 lett. c) Il Consiglio delibera che **“per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante la procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.”**

Art. 8

Individuazione degli operatori economici mediante Affidamento diretto

Come previsto al paragrafo 3.6 delle Linee Guida n.4 di attuazione del D.Lgs 50/2016, recanti **“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”**, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs 56/2017, con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, ai fini dell'applicazione del principio di rotazione di cui all'art.36, c.1 del D.Lgs 50/2016, si stabilisce quanto segue:

- per affidamenti successivi al medesimo operatore economico, **concernenti forniture di beni** rientranti nello stesso settore merceologico, **fino a concorrenza del valore complessivo di € 38.000,00 IVA esclusa**, è facoltà del Dirigente scolastico non applicare il principio di rotazione. Il valore di riferimento di tale fascia è stato determinato sulla scorta del limite previsto all'art. 45 del D.I. 129/18 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107".
- per affidamenti successivi al medesimo operatore economico, **concernenti forniture di servizi** rientranti nello stesso settore merceologico, **fino a concorrenza del valore complessivo di € 38.000,00 IVA esclusa**, è facoltà del Dirigente scolastico non applicare il principio di rotazione. Il valore di riferimento di tale fascia è stato determinato sulla scorta del limite previsto all'art. 45 del D.I. 129/18 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107".
- per affidamenti successivi al medesimo operatore economico, **concernenti la realizzazione di lavori** rientranti nella stessa categorie di opere, **fino a concorrenza del valore complessivo di € 38.000,00 IVA esclusa**, è facoltà del Dirigente scolastico non applicare il principio di rotazione. Il valore di riferimento di tale fascia è stato determinato sulla scorta del limite previsto all'art. 45 del D.I. 129/18 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107".

Resta fermo, in ogni caso, che l'applicazione del principio di rotazione non può essere aggirata, con riferimento agli affidamenti operati negli ultimi tre anni solari, mediante ricorso a: arbitrari frazionamenti delle commesse o delle fasce; ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del calcolo del valore stimato dell'appalto; alternanza sequenziale di affidamenti diretti o di inviti agli stessi operatori economici; affidamenti o inviti disposti, senza adeguata giustificazione, ad operatori economici riconducibili a quelli per i quali opera il divieto di invito o affidamento, ad esempio per la sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 80, comma 5, lettera m del Codice dei contratti pubblici.

Art. 9

Individuazione degli operatori economici mediante Procedura Ristretta e/o Negoziata

L'individuazione degli operatori economici a cui trasmettere le lettere di invito per le singole attività negoziali, anche di durata pluriennale, avviene nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Art. 10

Verifica dei requisiti generali

Come previsto ai paragrafi 4.2.2, 4.2.3 e 4.2.4 delle Linee Guida n.4 di attuazione del D.Lgs 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs 56/2017, con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, si stabilisce quanto segue:

- per gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture **di importo fino a 5.000,00 euro**, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, anche secondo il modello del documento di gara unico europeo. La quota di controlli a campione da effettuare, mediante sorteggio in base al numero di protocollo delle determine a contrarre, viene stabilita nella **misura di 2 ogni 20** affidamenti diretti per anno solare. Essi consisteranno nell'acquisizione del Certificato C.C.I.A.A., del Certificato del Casellario Giudiziale e del Certificato di regolarità fiscale. Stante il ritardo con cui quest'ultimo viene rilasciato, la stazione appaltante procederà comunque ad acquisire la liberatoria Equitalia dal portale Acquisti in Rete;
- per gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture **di importo compreso tra 5.000,00 e 20.000,00 euro**, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, secondo il modello del documento di gara unico europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. La quota di controlli a campione da effettuare, mediante sorteggio in base al numero di protocollo delle determine a contrarre, viene stabilita nella **misura di 4 ogni 20** affidamenti diretti

per anno solare. Essi consisteranno nell'acquisizione del Certificato C.C.I.A.A., del Certificato del Casellario Giudiziale, del Certificato di regolarità fiscale e della liberatoria Equitalia;

- per gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture **di importo superiore a 20.000,00 euro**, la stazione appaltante prima di procedere alla stipula del contratto procede alle verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e di quelli speciali, se previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (es. articolo 1, comma 52, legge n.190/2012).

Art. 11

Modalità di conduzione delle indagini di mercato

Per gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture **fino a 40.000,00 euro**, le eventuali indagini di mercato saranno svolte in maniera informale.

E' facoltà del Dirigente scolastico adottare le modalità di consultazione ritenute più convenienti tra le seguenti, formalizzandone i risultati:

- consultazione di cataloghi sul mercato elettronico PA;
- consultazione di cataloghi di altri fornitori esistenti;
- comparazione dei listini di mercato;
- consultazione di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe;
- analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni;
- intervista telefonica da acquisire come fonogramma.

Art. 12

Pubblicità

Le determinazioni dirigenziali relative all'attività negoziale, i contratti e le convenzioni stipulati a seguito delle stesse, ai sensi dell'Art. 48 (*Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale*) del D.I. 129/2018, sono pubblicati nel **Portale Unico dei dati della scuola**, nonché inseriti nel sito internet dell'istituzione scolastica, sezione **Amministrazione Trasparente**.

L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'Art. 36 c. 2 lett. b) e c) del D.Lgs 50/2016, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati a rispondere alla procedura di acquisto.

Viene altresì assicurato l'esercizio del **diritto di accesso** degli interessati alla documentazione inerente l'attività contrattuale svolta o programmata, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.

L'attività negoziale delle istituzioni scolastiche è soggetta agli **obblighi di trasparenza** previsti dall'articolo 29 del D.Lgs n. 50/2016 e dalla ulteriore normativa vigente.

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25/02/2019 con delibera n° 66/3 di cui costituisce allegato